

ATTO DI CONSIGLIO
Seduta del 23/04/2020 n. 2

Oggetto : AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE C.O.I. BASSA VALMARECCHIA, AI SENSI DEL D.LGS. 1/2018.

L'anno duemilaventi il giorno ventitre del mese di aprile, alle ore 18:15, presso , previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge e dallo Statuto, sono stati convocati oggi per la seduta di Seconda convocazione i componenti del CONSIGLIO DELL'UNIONE.

Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri Comunali:

n.	Cognome e Nome	Carica	Presenza
1	FERRI CRISTINA	Consigliere	A
2	MAGNI FRANCESCO	Consigliere	A
3	SEBASTIANI MIRKO	Consigliere	P
4	ZANCHINI STEFANO	Consigliere	P
5	MASCELLA FRANCESCA	Consigliere	P
6	CERBARA GUGLIELMINO	Consigliere	A
7	PULA VANDA	Consigliere	P
8	CORDONE MICHELE	Consigliere	P
9	FABBRI MARCO	Consigliere	P
10	NERI FEDERICA	Consigliere	P
11	MORONCELLI ROBERTO	Consigliere	A
12	WILD PATRICK FRANCESCO	Consigliere	P
13	URBINATI LIVIANA	Consigliere	P
14	TOSARELLI ALESSANDRO	Consigliere	P
15	STANCHINI GABRIELE	Consigliere	A
16	BASCHETTI ROBERTO	Consigliere	P
17	GABRIELLI GIORGIO	Consigliere	P
18	RICCI PAOLO	Consigliere	A
19	CONTUCCI LORETTA	Consigliere	P
20	PANDOLFI FABIO	Consigliere	A
21	BENATTI ASTRID FRANCESCA	Consigliere	A
22	D'ANTONIO ALESSANDRO	Consigliere	A
23	SAMORANI DOMENICO	Consigliere	A

Presenti n. 13

Assenti n. 10



Unione di Comuni
Valmarecchia

Partecipano alla seduta gli assessori:

Partecipa alla seduta il Segretario F.F. **Dott.ssa Ambra Eleonora Giudici**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Assume la Presidenza della seduta **Fabbri Marco in qualita' di Presidente**, e, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Oggetto : AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI PROTEZIONE CIVILE C.O.I. BASSA VALMARECCHIA, AI SENSI DEL D.LGS. 1/2018.

Premesso che:

- a seguito della legge 16 marzo 2017, n. 30, «Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile» è stato emanato il **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** “Codice della Protezione Civile”;
- all’art 1 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** vengono indicate la Definizione e finalità del Servizio nazionale della protezione Civile;
- all’art 2 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** viene definito che “sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento”;
- all’art 3 comma 1 lettera C del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1** i Sindaci e i Sindaci metropolitani, vengono definiti, nell’ambito del Servizio Nazionale di protezione Civile, autorità territoriali di protezione civile limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive amministrazioni e che le attribuzioni sono disciplinate dall’ art. 6 del suddetto Dlgs 1/2018;
- all’art. 12 del **Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n.1** vengono attribuite le funzioni ai Comuni e definite le responsabilità del Sindaco ed in particolare così come disciplinato al comma 1 lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
- ai sensi dell’art. 6 “Funzioni e compiti dei comuni e delle comunità Montane” della **Legge Regionale n. 1/2005**, “I Comuni, nell’ambito del proprio territorio e nel quadro ordinamentale di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, esercitano le funzioni e i compiti amministrativi ad essi attribuiti dalla legge n. 225 del 1992 e dal decreto legislativo n. 112 del 1998 e provvedono in particolare, privilegiando le forme associative previste dalle leggi regionali n. 11 del 2001 e n. 6 del 2004:
 - a) *alla rilevazione, raccolta, elaborazione ed aggiornamento dei dati interessanti la protezione civile, raccordandosi con le Province e, per i territori montani, con le Comunità montane;*
 - b) *alla predisposizione e all’attuazione, sulla base degli indirizzi regionali, dei piani comunali o intercomunali di emergenza; i piani devono prevedere, tra l’altro, l’approntamento di aree attrezzate per fare fronte a situazioni di crisi e di emergenza; per l’elaborazione dei piani i Comuni possono avvalersi anche del supporto tecnico dell’Agenzia regionale;*

- c) *alla vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti, ivi compresi quelli assicurati dalla Polizia municipale, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei piani di emergenza di cui alla lettera b);*
- d) *alla informazione della popolazione sulle situazioni di pericolo e sui rischi presenti sul proprio territorio;*
- e) *all'attivazione degli interventi di prima assistenza alla popolazione colpita da eventi calamitosi e all'approntamento dei mezzi e delle strutture a tal fine necessari;*
- f) *alla predisposizione di misure atte a favorire la costituzione e lo sviluppo, sul proprio territorio, dei gruppi comunali e delle associazioni di volontariato di protezione civile.*

2. Al verificarsi di eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a), l'attivazione degli interventi urgenti per farvi fronte è curata direttamente dal Comune interessato. Il Sindaco provvede alla direzione e al coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita, dandone immediata comunicazione al Prefetto, al Presidente della Provincia e al Presidente della Giunta regionale. (...)*

**(eventi naturali o connessi con attività umane che possono essere fronteggiati a livello locale con le risorse, gli strumenti ed i poteri di cui dispone ogni singolo ente ed amministrazione per l'esercizio ordinario delle funzioni ad esso spettanti).*

PREMESSO inoltre che:

- con atto costitutivo in data 27/12/2013 repertorio n. 206 e registrato Rimini in data 16/01/2014 al n. 379 serie III E, i Comuni di: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, Poggio - Torriana, San Leo, Santarcangelo di Romagna, Sant'Agata Feltria, Talamello, Verucchio, hanno costituito l'Unione di Comuni Valmarecchia, in conformità all'art. 32 TUEL, all'art. 14 D.L. n. 78/2010 e s.m.i. ed alla L.R. n. 21/2012;
- ai sensi dell'art. 3 dello Statuto vigente, approvato dai consigli dei Comuni aderenti, è compito dell'Unione promuovere l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono, da realizzarsi mediante la progressiva unificazione delle funzioni e dei servizi comunali;
- con delibera di Consiglio Unione n. 16 del 28/07/2017 è stata approvata la convenzione regolante i rapporti con l'Associazione di volontariato di protezione Civile.

VISTO il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 “Codice della Protezione Civile”;

VISTA la Legge Regionale 7 febbraio 2005 n. 1 “norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile”

VISTO l'articolo 12 della legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all'articolo 36 del Decreto del presidente della Repubblica 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione della popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile

VISTA la DGR con la quale è stato approvato il "Documento per la gestione organizzativa e funzionale del sistema regionale di allertamento per il rischio meteo idrogeologico, idraulico, costiero ed il rischio valanghe, ai fini di protezione civile".

DATO ATTO che:

- a) l'Unione di Comuni Valmarecchia, con Delibera di Consiglio dell'Unione n. 14 del 28/03/2014 ha approvato la Convenzione per l'istituzione di un Servizio associato di Protezione Civile che istituisce l'Ufficio unico intercomunale di Protezione Civile. Attraverso tale Convenzione sono state trasferite all'Unione di Comuni Valmarecchia tutte le attività finalizzate al coordinamento ed all'organizzazione dei servizi di Protezione Civile. Nello specifico, l'art.1, comma 4 della Convenzione, dal titolo "Oggetto della Convenzione", definisce che la gestione associata concerne la funzione di programmazione e gestione delle attività di protezione civile, sia di natura tecnica che amministrativa, comprende le seguenti attività:
- Redazione/aggiornamento del piano intercomunale di protezione civile, in attuazione delle linee guida emanate dalla regione;
 - Gestione del Centro Operativo Intercomunale (COI);
 - Realizzazione d'iniziativa finalizzate alla promozione della cultura della protezione civile;
 - Promuovere lo sviluppo ed il coordinamento delle associazioni di volontariato;
 - Gestire i rapporti con gli enti sovra ordinati (Provincia, Prefettura, Regione, ecc.);
 - Costituzione di un nucleo di coordinamento sovra comunale a supporto delle attività specifiche, sia nelle fasi di emergenza, che in tempo di pace;
 - Alla raccolta e aggiornamento delle informazioni di base relative agli esposti;
 - Predisposizione di opuscoli, cartacei ed informatici ove siano evidenziati i punti di raccolta per la popolazione;
 - Alla diffusione dei comportamenti da tenere in caso di eventi calamitosi;
 - Al coordinamento delle esercitazioni di protezione civile finalizzate alla verifica delle procedure pianificate.
- b) il Servizio associato di Protezione Civile è composto da un Responsabile, individuato dall'Unione di Comuni Valmarecchia e dal personale messo a disposizione dai singoli Comuni, attivabile sia in emergenza che nella normale attività ordinaria, in particolare per quanto concerne la partecipazione all'organizzazione del servizio di reperibilità.

- c) con deliberazione n. 10/2015, la Giunta dell'Unione, in attuazione della convenzione con la quale i Comuni associati le hanno conferito la funzione, ha approvato, tra l'altro, gli indirizzi organizzativi in relazione alla gestione della funzione, nell'ambito territoriale di riferimento per l'Ente, disponendo la suddivisione della responsabilità del servizio, tra Bassa Valmarecchia ed Alta Valmarecchia, attribuendo la responsabilità della gestione della funzione, nel sotto insieme territoriale bassa Valmarecchia, al responsabile del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I., individuato nel relativo Piano intercomunale di Protezione Civile vigente) ed attribuendo la responsabilità della gestione della funzione, nel sotto insieme territoriale alta Valmarecchia, al responsabile del Centro Operativo Intercomunale (C.O.I., individuato nel relativo Piano intercomunale di Protezione Civile vigente).

RILEVATO che nei comuni costituenti il C.OI. Bassa Valmarecchia, e quindi Poggio Torriana, Santarcangelo di R. e Verucchio, sono stati effettuati gli studi di Microzonazione sismica e che l'incarico per la redazione degli studi di analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE) è incorso di affidamento, e che la normativa di riferimento in materia dispone che devono essere recepiti dai Piani di Emergenza Comunali di Protezione Civile.

VISTO il nuovo Piano di protezione civile redatto dal consulente incaricato Dott. Pietro Cucci, e costituito dagli elaborati di seguito elencati - documenti da ritenere parti integranti e sostanziali del presente provvedimento - che vengono trattenuti in deposito e per la consultazione presso il Servizio Unico di Protezione Civile dell'Ente - mentre saranno pubblicati nel sito web istituzionale e sul portale regionale di allerta meteo (nelle sezioni riservate ai Comuni che vi hanno aderito) con le modalità in seguito descritte:

- Piano Intercomunale di Protezione Civile (ed. 2019);
- Aree di Protezione Civile (aree di ammassamento e di accoglienza);
- Cartografia (grotte del Comune di Santarcangelo di R. – incendi boschivi – inventario frane – punti critici – PGRA pericolosità – PGRA rischio – rischio frane);
- Pianificazioni specifiche di emergenza (piano AIB RER 2017_2021 – piano emergenza esterna VULCANGAS – piano emergenza viabilità 2018-2019 – piano intervento rinvenimento sorgenti – piano provinciale di emergenza 2017 – piano provinciale trasporto sostanze radioattive – piano prefettura ricerca persone disperse).

DATO ATTO che il Piano suddetto, in data 05/12/2019, è stato illustrato a tutti i soggetti istituzionali facenti parte del C.O.I. Bassa Valmarecchia, nonché ai funzionari indicati dal piano che costituiscono il Presidio Operativo e Territoriale, e la struttura del centro operativo intercomunale.

VISTO l'art. 1, comma 112, della Legge 7 aprile 2014 n. 56, il quale prevede che “qualora i comuni appartenenti all'unione conferiscano all'unione la funzione della protezione civile, all'unione spettano l'approvazione e l'aggiornamento dei piani di emergenza di protezione civile.

CONSIDERATO pertanto che all'Unione di Comuni Valmarecchia spetta l'approvazione e l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Emergenza di Protezione Civile.

Acquisiti sulla deliberazione i pareri di legge, Statuto o Regolamento;

Non vi sono interventi da sottolineare in quanto nessun consigliere chiede la parola;

Il Presidente del Consiglio, proclama il seguente risultato della votazione, espressa in forma e modalità palese, per alzata di mano:

CONSIGLIERI ASSEGNATI: n. 23
CONSIGLIERI PRESENTI: n. 13
QUOTE VOTO ASSEGNATI: n. 53
QUOTE VOTO EFFETTIVE : n. 33
VOTI FAVOREVOLI: n. 33
VOTI CONTRARI: nessuno
ASTENUTI DAL VOTO: nessuno

Pertanto, ad unanimità

DELIBERA

1. Di approvare il Piano intercomunale di Protezione Civile dell'Unione di Comuni Valmarecchia – C.O.I. Bassa Valmarecchia, predisposto dal consulente incaricato Dott. Geol. Cucci Pietro ed allegato quale parte integrante alla presente deliberazione, con le seguenti precisazioni:
 - a) Piano Intercomunale di Protezione Civile (ed. 2019) da non pubblicare in ossequio alla disciplina sulla privacy;
 - b) Piano Intercomunale di Protezione Civile (ed. 2019) con contatti personali oscurati per la pubblicazione in albo pretorio, sul sito comunale, e sul portale regionale;
 - c) Aree di Protezione Civile (in formato cartaceo e su supporto digitale consultabili presso il Servizio Unico di Protezione Civile dell'Ente);
 - d) Cartografia (in formato cartaceo e su supporto digitale consultabili presso il Servizio Unico di Protezione Civile dell'Ente);
 - e) Pianificazioni specifiche di emergenza (in formato cartaceo e su supporto digitale consultabili presso il Servizio Unico di Protezione Civile dell'Ente).
2. Di recepire all'interno del Piano intercomunale di Protezione Civile gli studi di Microzonazione sismica già svolti, demandando a successivo atto della Giunta dell'Unione, il recepimento delle analisi della condizione di limite per l'emergenza (CLE), non appena disponibili;

3. Di dare atto che al periodico aggiornamento del presente piano ed in particolare delle schede di piano e dei relativi contenuti provvederà l'Unione con la collaborazione dei Comuni;
4. Di disporre l'invio della presente deliberazione e del Piano intercomunale di Protezione Civile alla Regione Emilia-Romagna - Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ambito territoriale di Rimini ed alla Prefettura di Rimini;
5. Di dare mandato ai Comuni che hanno sottoscritto la convenzione regionale, di pubblicare il presente piano sul portale regionale di allerta meteo;
6. Di dare atto che dall'approvazione della presente deliberazione non discendono impegni di spesa.
7. Di dare atto che, in seguito all'esecutività ed alla pubblicazione di legge della presente deliberazione, il Piano intercomunale di Protezione Civile su approvato, verrà pubblicato all'Albo Pretorio per ulteriori quindici giorni interi e consecutivi.

Successivamente;

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Ravvisata, la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione;

Con la seguente votazione:

CONSIGLIERI ASSEGNATI: n. 23

CONSIGLIERI PRESENTI: n. 13

QUOTE VOTO ASSEGNATI: n. 53

QUOTE VOTO EFFETTIVE : n. 33

VOTI FAVOREVOLI: n. 33

VOTI CONTRARI: nessuno

ASTENUTI DAL VOTO: nessuno

DELIBERA

1) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge e per norma statutaria.

Del che s'è redatto il presente verbale che viene così sottoscritto:

Il Presidente
Fabbri Marco

Il Segretario F.F.
Dott.ssa Ambra Eleonora Giudici